

Dopo la fuga di Kappler e le dichiarazioni di Kreisky su Reder

Marzabotto: «Sono inappellabili le condanne dei due criminali»

Ferma presa di posizione della giunta comunale della città martire - Si riunisce mercoledì l'ufficio di presidenza della commissione Difesa della Camera sul caso Kappler

ROMA — Mercoledì mattina si riunirà alla Camera l'ufficio di presidenza della commissione Difesa con all'ordine del giorno l'esame della documentazione che perviene oggi sul caso Kappler. Nel materiale che sarà esaminato dall'ufficio di presidenza sono inclusi il rapporto Terenzi, le risultanze della sanatoria militare e le informazioni sugli aspetti giuridici e disciplinari connessi allo vicenda della fuga dell'ex colonnello delle SS.

der, cittadino austriaco, condannato nel 1951 dal tribunale di Bologna per il massacro di Marzabotto e detenuto a Gaeta. Kreisky aveva dichiarato che in caso di fuga di Reder l'Austria si comporterebbe come la Germania Federale: «Die Welt» inoltre in un commento editoriale, che accompagnava l'intervista del cancelliere austriaco, è stato scritto che la strage di Marzabotto era stata una «normale operazione militare» e che molti dei cittadini uccisi sarebbero morti per i bombardamenti aerei alleati o per le rappresaglie dei partigiani.

Nel documento, la giunta della città martire di Marzabotto ribadisce quanto più volte dichiarato anche recentemente dopo la fuga di Kappler: le pene inflitte ai due criminali nazisti, che hanno praticato la violenza omicida contro ogni norma di vita umana, sono inappellabili e definitive. Così si sono es-

pressi i familiari dei martiri nel referendum del 17 luglio 1967, che respinse con 356 su 362 votanti la domanda di grazia avanzata da Reder, così ha deliberato all'unanimità il Consiglio comunale nella sua seduta del novembre '76 e ciò a monito dell'offesa recata alle nostre popolazioni vittime del grande scempio compiuto con inaudita ferocia dalle orde hitleriane al comando dell'ex maggiore delle SS.

SDS: Mengele non risulta in Italia

JESOLO (Venezia) — Non trova conferma presso il commissariato di pubblica sicurezza di Jesolo e negli ambienti dell'Udsd del Veneto la notizia che il criminale nazista Josef Mengele, ex medico capo del lager di Auschwitz, sarebbe spesso in Italia e potrebbe aver soggiornato in un albergo di Jesolo. Le indagini compiute dal commissariato di Jesolo, dove anche in passato si è incontrato spesso con la moglie Martha (che vive a Merano) con il figlio. Le indagini compiute non sono state interrotte, perché gli inquirenti intendono controllare altre località frequentate da turisti tedeschi.



Walter Reder nel carcere di Gaeta

Sarebbero poche le prove

Per Graziani i giudici inglesi negano l'estradizione

FIRENZE — Non sarà concessa dall'autorità inglese l'estradizione di Clemente Graziani arrestato il 9 luglio scorso a Londra, su segnalazione dell'Interpol, perché accusato di essere uno dei mandanti dell'attentato contro il sostituto procuratore romano Vittorio Occorsio. Ufficialmente, il giudice della «Magistrates Court» non si è pronunciato, ma ufficialmente gli investigatori fiorentini hanno già saputo che la documentazione con gli elementi di accusa raccolti nei riguardi di lui che a suo tempo venne indicato come il capo di «Ordine nuovo», sono stati considerati insufficienti.

I soldi depositati all'estero

L'eredità di Valdoni: si muove il fisco del Ticino?

GINEVRA — Anche il fisco ticinese dovrebbe interessarsi da vicino all'elenco dei beni che il prof. Pietro Valdoni ha lasciato in Svizzera, tra i quali un conto corrente cifrato (213228 fotomodelle) presso la filiale di Chiasso del Credito svizzero, del valore di due miliardi di lire.



IL PARTITO Questa eccezionale foto, in cui si vede il missile in volo una frazione di secondo dopo essere stato sparato, è stata rilasciata dal ministero della Difesa americano. Si tratta di un nuovo «missile guidato» anticarro che può essere lanciato sia da piccoli veicoli come una jeep o da un elicottero, oltre che da terra. Il tubo di lancio è infatti montato su un treppiede adattabile alle varie situazioni

Estesa a tutta l'Italia l'inchiesta sulla ditta «Comansider»

Truffati decine di Comuni con aule prefabbricate che cadono in pezzi

La denuncia partita da Genova - 36 comunicazioni giudiziarie - In 60 scuole infiltrazioni d'acqua, pavimenti incollati con mastice da cartoleria, impianti elettrici non protetti

Dalla nostra redazione GENOVA — Ancora uno scandalo dei prefabbricati, ma questa volta si tratta di scuole: 60 edifici finiti sotto inchiesta perché costruiti in tutto il paese in modo inadeguato e con materiale scadente fornito dalla ditta «Comansider».

me era stato preventivamente concordato. A farne le spese in tutti questi anni sono stati migliaia di bambini, costretti a vivere in ambienti inadatti, persino, ad alloggiare animali, e decine di comuni che hanno pagato a prezzi «di oro» delle scuole costruite con materiale assolutamente scadente.

Mario Parisi, Giorgio Cavallotti, Andrea Andreani, Alberto Cossanelli, Carlo Recchi, Giorgio Tardivo, Pia Andreolo Gambaro, Vito Brevi, Vittorio Cirio, Enrico Chiantante, Ottom Foderà, Alfonso Piccoli, Alerdo, Gregoris, Federico Paolillo, Enrico Visio, e Gianfranco Scalmata.

«Ora la posizione di queste persone è al vaglio della magistratura genovese, che dovrà stabilire eventuali loro responsabilità nella costruzione delle scuole prefabbricate «Comansider» nelle altre regioni d'Italia.

Advertisement for A.T.A.N. (Azienda Trasvie Autolinee Napoli) regarding a private bidding notice for construction work.

Advertisement for A.T.A.N. (Azienda Trasvie Autolinee Napoli) regarding a private bidding notice for construction work.

Un'esperienza significativa per la tutela dell'ambiente

Cacciatori e ecologi finalmente d'accordo per l'oasi di Argenta

La convenzione indica la strada per una giusta soluzione dei problemi - L'importanza anche idraulica della salvaguardia delle valli - Un prezioso patrimonio di flora e fauna che potrà essere goduto da tutta la collettività

Dal nostro inviato ARGENTA (Ferrara). — Cacciatori e naturalisti si sono finalmente messi d'accordo. Per la prima volta in Italia, superando il falso dilemma «caccia o natura», i rappresentanti delle associazioni venatorie e dei naturalisti di questa zona del basso ferrarese hanno deciso di creare una specie di parco ecologico per la difesa della flora e della fauna. Così, dopo lunghe trattative, dopo numerose assemblee, si è arrivati a stipulare una convenzione per l'istituzione e la gestione dell'oasi delle valli di Argenta e di Marmorta.

Di fronte a un tale patrimonio zoologico (per altro arricchito da animali più comuni come fagiani, lepri, anatre, tinche, carpe, lucci, pescigatto, anguille; si pensa anche di provare a portare nel bosco due cervi) la decisione di stipulare un accordo per la sua salvaguardia non può che apparire, almeno a prima vista, positiva. C'è, tuttavia, il rischio — come è stato sottolineato nel corso della citata conferenza — presieduta dal sindaco di Argenta compagno Eglio Cecchi e introdotta dal presidente del Compendio di Argenta, don Antonio Dal-

romagna, si battono per la salvaguardia dei beni naturali minacciati non dalla caccia, ma dall'inquinamento industriale, dall'abbandono della terra e della agricoltura. Una salvaguardia, dunque, che va inserita in un progetto globale di esistenza delle zone paesaggistiche e di tutela della flora e della fauna in tutto il territorio nazionale.

Di fronte a un tale patrimonio zoologico (per altro arricchito da animali più comuni come fagiani, lepri, anatre, tinche, carpe, lucci, pescigatto, anguille; si pensa anche di provare a portare nel bosco due cervi) la decisione di stipulare un accordo per la sua salvaguardia non può che apparire, almeno a prima vista, positiva. C'è, tuttavia, il rischio — come è stato sottolineato nel corso della citata conferenza — presieduta dal sindaco di Argenta compagno Eglio Cecchi e introdotta dal presidente del Compendio di Argenta, don Antonio Dal-

ti ne possano godere perché migliaia di ragazzi delle scuole possano entrarvi a fare lezione dal vivo, per la conservazione di un patrimonio naturale e storico che pochi conoscono. Tutto questo, però, senza dimenticare che, a pochi metri di volo d'uccello dall'oasi, vi sono anche i problemi ecologici di tutte le altre zone.

Le prime battute dell'inchiesta, come abbiamo detto, partirono da Genova, in seguito ad un esposto presentato al pretore di Sampierdarena. Sciacchitano da alcuni genitori di bambini che frequentavano la scuola elementare di Rivarolo, in Valpolcevera. A condurlo fu il sostituto procuratore della Repubblica, Sossi, che in seguito alla perizia sulla scuola prefabbricata genovese emise anche un mandato di comparizione per 36 persone, la maggior parte progettisti e collaudatori degli edifici.

Graduatorie riaperte per i 9000 maestri

ROMA — I 9000 maestri napoletani esclusi dalle graduatorie degli incarichi e supplenze hanno vinto la loro battaglia: il ministro ha segnato ieri pomeriggio al Provveditore di Napoli invitandolo ad ammettere negli elenchi degli aspiranti.

La importanza culturale, scientifica, ricreativa della oasi risulta subito evidente a chi ha avuto, come noi l'altro giorno, la possibilità di adentrarsi nel meraviglioso paesaggio di queste valli. I 200 ettari di zona boscosa ricchi di olmi, frassini, pioppi bianchi, querce, con un sottobosco fitissimo ed impenetrabile di gaggia che un tempo la gente del luogo raccoglieva per fabbricare cestri, si succedono senza soluzione di continuità ad immense zone palustri, dove crescono folte canneti e grosse ninfee, ed alle zone chiamate «casse di colmata», che costituiscono l'ampio bacino di raccolta dei corsi d'acqua. La zona ha cioè anche un'importanza idraulica non indifferente perché serve, in caso di piena dei grandi fiumi a monte, da scottolamento delle acque. E' infatti una specie di vasca di sicurezza per i 140 mila ettari della bassa pianura bolognese compresi tra il Reno e il Sillaro.

Advertisement for A.C.M. (Associazione Cacciatori e Macellatori) highlighting 7500 members, 120000 heads of livestock, and 450 employees.

Advertisement for A.T.A.N. (Azienda Trasvie Autolinee Napoli) regarding a private bidding notice for construction work.

Advertisement for A.T.A.N. (Azienda Trasvie Autolinee Napoli) regarding a private bidding notice for construction work.

Advertisement for A.C.M. (Associazione Cacciatori e Macellatori) highlighting 7500 members, 120000 heads of livestock, and 450 employees.